

VIA CRUCIS

Venerdì Santo - 29 marzo 2024 in Arena

Giustizia e Pace si baceranno

Salmo 85,II

Adorámus te, Christe (F. Rosselli, XVI sec.)

Coro: Adorámus te, Christe, et benedícimus tibi,
quia per sanctam crucem tuam redemísti mundum.
Qui passus es pro nobis,
Dómine, miserére nobis.

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.
Per la tua passione,
Signore, abbi pietà di noi.*

Lettoress 1: I stazione

Gesù è condannato a morte

Assemblea:

Si - gno - re, do - na la pa - ce, Si - gno - re, do - na la pa - ce, la
pa - ce, la pa - ce, la pa - ce ai no - stri gior - ni.

Lettoress 2: “Vangelo secondo Matteo”

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte, ma non la trovarono, sebbene si fossero presentati molti falsi testimoni. Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse: «Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio». «Tu l’hai detto – gli rispose Gesù –; anzi io vi dico: d’ora innanzi vedrete il Figlio dell’uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo».

Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». E quelli risposero: «È reo di morte!». (Mt 26,59-66)

Lettoress 2: “GIUSTIZIA interroga PACE sul processo giudaico di Caifa”

GIUSTIZIA

Hai sentito?

Tu parli di pace, ma guarda!

Gesù ha commesso un reato durante il processo

– capisci –

davanti al sommo sacerdote Caifa.

PACE

M’addai, è un falso processo quello ...

se tu mi parli di giustizia,

quello non è un processo giusto.

Caifa, il sommo sacerdote,

ha organizzato tutto all’ultimo momento ... lo sai ...

GIUSTIZIA

... ma non hanno trovato testimonianze attendibili,
Caifa è stato molto corretto, preciso, trasparente.
È Gesù che si è dichiarato colpevole!

PACE

Colpevole di che? Di essere Figlio Dio?
Ma è innocente.

GIUSTIZIA

Innocente o no,
il processo si è svolto a norma di legge,
Gesù è un reo confesso.

PACE

Quindi merita di morire, perché è figlio di Dio?
È questo che vuoi?
Tu GIUSTIZIA, vuoi giustiziarlo?

Preghiamo

Signore Gesù
innocente condannato a morte,
ti affidiamo tutti coloro che sono vittime di ingiustizia,
senza nessuno che li possa riscattare,
senza nessuno che si metta dalla loro parte.
Toglici dall'indifferenza
e suscita in noi l'impegno di ripristinare la giustizia
ogni volta che non viene rispettata.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

Lettoressi: II stazione Gesù è caricato della croce

Assemblea:



Si - gno - re, do - na la pa - ce, Si - gno - re, do - na la pa - ce, la
pa - ce, la pa - ce, la pa - ce ai no - stri gior - ni.

Lettoressi: “Vangelo secondo Luca”

Pilato, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere. (Lc 23,22-25)

Lettoressi: “PACE interroga GIUSTIZIA sul processo di Pilato”

PACE

Hai visto?
Anche Pilato ha capito il gioco del sinedrio,
non è compromesso con il sommo sacerdote!
Per lui Gesù è innocente ...

GIUSTIZIA

Pilato è un romano,
non ne capisce nulla di questioni ebraiche,
e pure lui è disposto a qualsiasi compromesso.
Non pensare che non abbia i suoi interessi da difendere.

PACE

Ma lo hanno scambiato con Barabba,
un pericoloso assassino.

GIUSTIZIA

Una scelta di Pilato!

Poi non so chi sia il più pericoloso,
chi usa la spada, o chi usa la parola?

Gesù era molto abile con le parole, e istigava il popolo.

Preghiamo

Signore Gesù

ti sei caricato il peso del nostro giudizio,
senza giudicare nessuno.

Ti affidiamo tutte le persone calunniate, sepolte dalle falsità.

Donaci di superare ogni giudizio,
di non accontentarci della prima impressione
e di cercare la verità.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

Lettore 1: III stazione
Gesù cade per la prima volta

Assemblea:

Si - gno - re, do - na la pa - ce, Si - gno - re, do - na la pa - ce, la
pa - ce, la pa - ce, la pa - ce ai no - stri gior - ni.

Lettore 2: “Libro del profeta Isaia”

Eppure, egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori;
e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.
Egli è stato trafitto per le nostre colpe,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti. (Is 53,4-5)

Lettore 2: “PACE interroga GIUSTIZIA sul capro espiatorio”

PACE

... ma è possibile
che sia sempre necessario sacrificare qualcuno?
Per di più innocente,
per placare la sete di giustizia
di un popolo suggestionato? ... sobillato?

GIUSTIZIA

Sì è necessario! PACE.
Se qualcuno non paga, non ottieni nulla ...
Caifa aveva ragione:
“è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo,
e non vada in rovina la nazione intera!”.

PACE

Tu fai di Gesù un capro espiatorio.
Un innocente sul quale scatenare
la furia di gente manipolata.

GIUSTIZIA

Hai ragione PACE.
Ma sono secoli che popoli e sovrani,
non si assumono le proprie responsabilità
e le scaricano sempre su qualcuno,
... qualcuno da sacrificare.

Preghiamo

Signore Gesù
che non sei fuggito dalla via della croce.
Ti affidiamo tutti coloro che sono disposti a perdere anche la vita
sotto il peso delle proprie responsabilità.
Donaci il coraggio di non fuggire dai nostri compiti,
il coraggio di non nasconderci.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen

Lettoressi: **IV stazione**
Gesù incontra la madre

Assemblea:



Si - gno - re, do - na la pa - ce, Si - gno - re, do - na la pa - ce, la
pa - ce, la pa - ce, la pa - ce ai no - stri gior - ni.

Lettoressi 2: “Vangelo secondo Luca”

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». (Lc 2,34-35)

Stabat Mater dolorosa (G. Geraci, 1971)

Coro: Stabat Mater dolorosa
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius.

Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem
pertransiuit gladius.

Quando corpus morietur,
fac, ut animae donetur
paradisi gloria.

*La Madre addolorata stava
in lacrime presso la Croce
mentre pendeva il Figlio.*

*E il suo animo gemente,
contristato e dolente
era trafitto da una spada.*

*E quando il mio corpo morirà
fa' che all'anima sia data
la gloria del Paradiso.*

Letture 2: "GIUSTIZIA interroga PACE sul dolore della Madre di Gesù"

GIUSTIZIA

Quando troveranno pace le madri,
madri di figli caduti in fronte,
madri di figli e fratelli che si ammazzano per le loro idee politiche,
madri di figli vittime della droga
Madri di figli sperduti, venduti, sfruttati
Madri di piccoli divorati dal mare ...
Quando finiranno le lacrime,
di donne costrette a seppellire i propri figli?

PACE

Non so rispondere a questa domanda, GIUSTIZIA.
Non so rispondere.
Guarda Maria.... Guarda la madre di Gesù ...
Lei custodisce un sottile segreto con tutti i padri e le madri
che hanno perso un figlio,
anche lei è nel dolore con cuore di Madre,
e non molla,
Maria non molla fino alla fine, fino alla morte ...

Preghiamo

Signore Gesù
figlio consegnato alla morte e
sostenuto fino all'ultimo da Maria tua madre,
ti affidiamo tutti i papà e le mamme,
che hanno i loro figli in cielo.
Donaci la loro tenacia, la loro fede, la loro forza.
Donaci di ascoltare, consolare,
donare tempo, anche in silenzio,
a chi ha perso una persona amata.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

Lettoressi: V stazione
Gesù è aiutato dal cireneo

Assemblea:



Si - gno - re, do - na la pa - ce, Si - gno - re, do - na la pa - ce, la
pa - ce, la pa - ce, la pa - ce ai no - stri gior - ni.

Lettoressi 2: “Vangelo secondo Luca”

Mentre i soldati lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. (Lc 23, 26)

Lettoressi 2: “PACE interroga GIUSTIZIA sugli uomini di buona volontà”

PACE

Hai visto il povero Cireneo?
È rischioso trovarsi in mezzo tra vittime e aguzzini.
Non era giusto coinvolgerlo,
eppure, non si è tirato indietro.

GIUSTIZIA

Certo!
ma quanto valgano gesti così generosi senza grandi risultati?
ne vale la pena?
Che ne dici PACE?
Ne vale la pena?

PACE

Sì, ne vale la pena, GIUSTIZIA, ne vale la pena.
Anche se nascosti, anonimi, senza fama,
ci saranno sempre uomini e donne generosi e coraggiosi.
Fintantoché ce ne sono, c'è sempre da sperare ...

Preghiamo

Signore Gesù
il Cireneo ti è stato vicino e ti ha aiutato a portare la croce,
sostieni quanti, donne e uomini di buona volontà,
non si scoraggiano e donano con generosità il loro tempo
per chi è fragile e svantaggiato.
Donaci di osare gesti di attenzione, di cura e di impegno sociale.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen

Lettore 1: VI stazione
La Veronica asciuga il volto di Gesù

Assemblea:

Si - gno - re, do - na la pa - ce, Si - gno - re, do - na la pa - ce, la
pa - ce, la pa - ce, la pa - ce ai no - stri gior - ni.

Lettore 2: “Libro del profeta Isaia”

Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d’uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell’uomo –, così si meraviglieranno di lui molte nazioni.
Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere.
Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. (Is 52,14. 53,2-3)

Lettore 2: “GIUSTIZIA interroga PACE sul significato dei piccoli gesti”

GIUSTIZIA

Che valore ha il folle gesto di Veronica,
Rischiare la vita per qualcuno che è già perduto,
è uno spreco, un rischio inutile ...
A cosa serve?

PACE

Un piccolo e folle gesto di cura, GIUSTIZIA.
Un piccolo e folle gesto d’amore - a fondo perduto -
per non rimanere indifferenti,
per ricordare e imprimere nel cuore e nella materia
quel volto di Gesù, sfigurato e sofferente.

GIUSTIZIA

Cosa vorresti dire?
Un investimento sul futuro?
Serviva una reliquia in più?
Oppure un richiamo? Un buon esempio?
Anzi uno schiaffo morale
per chi vive solo di apparenza?

PACE

Di più. Molto di più, GIUSTIZIA.
L'amore passa attraverso i dettagli,
chi è fragile e svantaggiato
non è meno amabile di chi è brillante ed efficiente.
Quel volto sfigurato non avrà fortuna e fama per la bellezza,
ma perché racconta l'amore ...

Preghiamo

Signore Gesù
che non hai nascosto ai nostri occhi
il tuo volto sfigurato e sofferente
sostieni i perdenti, chi è sfigurato dalla vita.
Suscita in noi il desiderio dei piccoli e folli gesti d'amore.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

Lettore 1: VII stazione
Gesù cade per la seconda volta

Assemblea:

Si - gno - re, do - na la pa - ce, Si - gno - re, do - na la pa - ce, la
pa - ce, la pa - ce, la pa - ce ai no - stri gior - ni.

Lettore 2: “1° Lettera di Pietro”

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio,
perché ne seguiate le orme:
egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca;
insultato, non rispondeva con insulti,
maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui
che giudica con giustizia.
Egli portò i nostri peccati nel suo corpo
sul legno della croce,
perché, non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia;
dalle sue piaghe siete stati guariti. (IPt 2,21-24)

Lettore 2: “GIUSTIZIA e PACE si confrontano sulla legge”

PACE

Vedi GIUSTIZIA, Gesù era mite,
non aveva nulla da imporre,
e amava la strada del dialogo e dell’amicizia,
si prendeva a cuore i poveri, i marginali,
Parlava di pace, anzi contagiava pace ...

GIUSTIZIA

... ma non rispettava la legge!
Gesù ha violato il sabato,
si è contaminato con i peccatori,

ha condiviso con i pagani le promesse destinate ai giudei
e si è fatto uguale a Dio!

PACE

Ma cosa ti fa pensare che una legge sia sempre giusta?
La legge è a servizio degli uomini
o gli uomini sono a servizio della legge?

GIUSTIZIA

Sai anche tu quanto sia pericoloso popolo senza regole!
La legge ci salva, ci custodisce,
permette a tutti di vivere in pace.

PACE

Ma non sempre custodisce la pace,
anzi permette le guerre.

GIUSTIZIA

... la pace ha sempre un prezzo da pagare,
con la legge puoi inaugurare un tempo senza conflitti.

PACE

Ma è solo una tregua! Una tregua!
Una tregua, prima della prossima guerra!
Sei ancora convinto che la pace sia solo il tempo che scorre tra una guerra e
l'altra?

Preghiamo

Signore Gesù
mite e umile di cuore,
sostieni coloro che dialogano con tutti,
che non smettono di credere che il male si vince con il bene.
Donaci la pazienza e la fermezza degli operatori di pace.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen

Lettoressi: VIII stazione
Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Assemblea:



Si - gno - re, do - na la pa - ce, Si - gno - re, do - na la pa - ce, la
pa - ce, la pa - ce, la pa - ce ai no - stri gior - ni.

Lettoressi 2: “Vangelo secondo Luca”

Seguiva Gesù una grande moltitudine di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli». (Lc 23, 27-28)

O Jesu Christe (*J. Van Berchem, XVI sec.*)

Coro: Jesu Christe, miserére mei.
Qúum dolóre lánqueo.
Dómine, tu es spes mea.
Clamávi ad te: miserére mei.

*O Gesù Cristo, abbi pietà di me.
Con dolore mi affliggo.
Signore, tu sei la mia speranza.
Ti invoco: abbi pietà di me.*

Letture 2: "PACE interroga GIUSTIZIA sui pianti"

PACE

Qualcuno le raccoglierà?
Qualcuno raccoglierà tutte le lacrime versate di questo mondo?

GIUSTIZIA

Sai, una cosa, PACE,
per la maggior parte sono lacrime di donne e di bambini.
È un fiume ... infinito, travolgente, salato.
Non so chi abbia un cuore così grande
da contenere tutte le lacrime del mondo
senza rimanere travolto.

PACE

È Gesù, GIUSTIZIA, è Gesù!
Guarda, si è fermato, le ha ascoltate,
ha visto quelle lacrime,
non sai quante volte anche Gesù si è commosso e ha pianto.

GIUSTIZIA

Sì, il cuore di Gesù è grande,
così grande che può raccogliere
tutte le lacrime del mondo.
Ma sono preoccupato, sai,
forse un po' rassegnato e deluso.
C'è ancora chi non ha ancora versato una lacrima per chi soffre ...
cosa ne sa di giustizia e pace,
chi non sa piangere per qualcuno?

Preghiamo

Signore Gesù
che raccogli le lacrime dell'umanità nel tuo cuore,
sostieni tutti coloro che sono nel pianto,
senza più legami,
Donaci lacrime di compassione,
che si mescolino con quelle di chi
è privato di amore e di affetto.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

Lettore 1: **IX stazione**
Gesù cade per la terza volta

Assemblea:

Si - gno - re, do - na la pa - ce, Si - gno - re, do - na la pa - ce, la
pa - ce, la pa - ce, la pa - ce ai no - stri gior - ni.

Lettore 2: “Vangelo secondo Luca”

In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. (Gv 12,24-25)

Lettore 2: “GIUSTIZIA e PACE si interrogano sulle ricadute”

GIUSTIZIA

Sai cos'è una ricaduta? PACE?

Quando pensi di aver vinto su te stesso,
di aver sconfitto qualcosa di brutto che hai dentro,
e poi, si ripresenta inaspettata e ricadi di nuovo ...
Ogni ricaduta è una morte.

PACE

Sì, è proprio così, ogni ricaduta è una delusione
Ti sembra di dover ricominciare da capo,
e perdi la speranza...

GIUSTIZIA

Forse siamo nati zoppi? Che dici?
Siamo claudicanti, per natura?
Siamo “zoppi dentro”?
Condannati a ricadere ...
Capisci cosa voglio dire?

PACE

Sì. Siamo “zoppi dentro”, GIUSTIZIA,
- capisco cosa vuoi dire –
Siamo “zoppi dentro”.
Ma l’uomo non vale perché non cade mai,
l’uomo vale perché sa rialzarsi.
Anche Gesù cade, muore,
e la sua morte ha portato frutto!
Chi non cade mai,
non sa cosa significa ricominciare.
Se non impariamo a morire,
non impareremo mai a vivere!

Preghiamo

Signore Gesù
caduto in terra, come il chicco di grano,
diventando dono di vita,
insegnaci a rialzarci, a ricominciare,
donaci di saper morire per vivere davvero.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

Lettoressi: X stazione

Gesù è spogliato dalle vesti

Assemblea:



Si - gno - re, do - na la pa - ce, Si - gno - re, do - na la pa - ce, la
pa - ce, la pa - ce, la pa - ce ai no - stri gior - ni.

Lettoressi: “Vangelo secondo Giovanni”

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d’un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: “Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte”. E i soldati fecero così. (Gv 19,23-24)

Lettoressi: “GIUSTIZIA e PACE si interrogano sulla nudità”

PACE

Gesù è povero ... povero fino in fondo,
spogliato di tutto.
Gli hanno tolto anche le vesti.
Che umiliazione,
nudo davanti a quegli occhi senza pietà.

GIUSTIZIA

Ma sono loro a essere nudi, PACE!
Mentre tolgono le vesti a Gesù
si svela tutta la loro ipocrisia,
la loro apparente forza.
Guardali, PACE,
guarda di cosa devono vergognarsi:
guarda il sarcasmo di chi non conosce il rispetto;
guarda l’arroganza di chi non accetta consigli;
guarda la violenza di chi non è capace di dialogo;
guarda il cinismo di chi non ascolta la coscienza.

PACE

Si, ora li vedo, GIUSTIZIA
Ora vedo la loro nudità
vedo la loro nudità amata,
amata da Gesù

...

Spogliato di tutto
Gesù ci spoglia tutti,
ci fa da specchio ...
ci apre gli occhi.

GIUSTIZIA

La verità, la verità ...
è la verità lo specchio sul quale
non vogliamo più vedere chi siamo dentro,
e nessuno sa più cos'è la verità ...

Preghiamo

Signore Gesù
Ti sei fatto povero e spogliato di tutto,
sostieni tutte le persone umiliate dalla miseria,
spogliaci da ogni ipocrisia
e donaci occhi per vedere dentro di noi.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

XI stazione

Gesù inchiodato alla croce

Assemblea:



Si - gno - re, do - na la pa - ce, Si - gno - re, do - na la pa - ce, la
pa - ce, la pa - ce, la pa - ce ai no - stri gior - ni.

Lettore 1: “Vangelo secondo Luca”

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero Gesù e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». (Lc 23,33-34)

Lettore 2: “GIUSTIZIA e PACE si interrogano sul dolore”

GIUSTIZIA

Hai mai provato a immaginare
il dolore di un crocifisso?
I chiodi mentre vengono conficcati nella carn ...

PACE

Fermo! ... non serve entrare nei dettagli
Sì, ho provato più volte a immaginare il dolore di un crocifisso ...
ma dopo alcuni secondi, il pensiero scappa,
l'immaginazione si lascia distrarre volentieri.
È insopportabile anche il solo pensarci ...

GIUSTIZIA

Per Cicerone la crocifissione è “il supplizio più crudele e più tetra”.
Per il Libro del Deuteronomio è una “maledizione divina”.
Un deterrente inventato dai persiani e che i romani hanno perfezionato.

PACE

Un supplizio senza scrupoli per umiliare Gesù,
dal punto di vista umano, sociale e religioso.

GIUSTIZIA

Io ho provato a immaginare la facilità, la freddezza
anzi l'abitudine di chi deve piantare quei chiodi,
e si nutre di quel sangue, umano ...
A volte penso che si droghino,
o mettano in stand by il cervello e il cuore
così con il tempo la coscienza si addormenta.

PACE

Perché c'è il male, GIUSTIZIA, perché?
Perché il male?
Dannato male, fisico, morale, spirituale, sociale.
Tu lo sai meglio di me. Perché?

GIUSTIZIA

Non so rispondere a questa domanda, PACE,
non so rispondere ...

Preghiamo

Signore Gesù
e ti sei consegnato a chi ti ha inflitto dolore e morte,
ti affidiamo gli innocenti che soffrono,
segnati da torture indicibili,
donaci di non abituarci nel vedere
le atrocità che subiscono gli indifesi.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen

XII stazione

Gesù muore sulla croce

Assemblea:

Si - gno - re, do - na la pa - ce, Si - gno - re, do - na la pa - ce, la
pa - ce, la pa - ce, la pa - ce ai no - stri gior - ni.

Lettore 2: “Vangelo secondo Luca”

Uno dei malfattori appesi alla croce disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. (Lc 23,39-48)

Ecce quómodo móritur justus (G. P. da Palestrina, XVI sec.)

Coro: Ecce, quómodo móritur justus,
et nemo pércipit corde:
viri justí tollúntur
et nemo consíderat.
A fácie iniquitátis sublátus est justus.
Et erit in pace memória eius.

Ecco come muore il giusto,
e nessuno se ne affligge.
Gli uomini pii sono eliminati
e nessuno se ne accorge.
Il giusto è tolto di mezzo a causa del male.
Ma la sua memoria dimorerà nella pace.

Letture 2: "GIUSTIZIA e PACE si interrogano sulla morte di Gesù"

PACE

Abbiamo trasformato il dolore e il male in uno spettacolo.
Così lo reggi meglio, li semplifichi, pensi che siano altrove,
lontano da te.
Ma poi lo cerchi, fa notizia, ne vuoi sentire parlare.
E chi ne parla lo sa, sa che ne vuoi sentire parlare.
DOLORE e MALE nascondono una forma subdola di seduzione.
E ti devi abituare, così loro regnano, li vedi in Tv, nei rotocalchi, sul cellulare,
e ti abitui anche tu,
anche tu che non approvi il dolore e il male,
anche tu che vuoi il bene, anche tu che vuoi la pace,
ti abitui al male, al dolore,
e non ti accorgi che la coscienza lentamente si addormenta...

GIUSTIZIA

... e chi può svegliarci? Chi può riattivare le coscienze?
Chi può liberarci da tutto questo?
Chi può denunciare il male e disinnescarlo? Chi?

PACE

Sei tu!
Sei tu! GIUSTIZIA. Sei tu che puoi disinnescare il male, scoprirlo,
denunciarlo, giustiziarlo! Sei tu! GIUSTIZIA. Sei tu!

GIUSTIZIA

Ti sei ascoltata? Vedi dove siamo arrivati?
Ecco il cuore della questione:
... non c'è pace senza giustizia ...

PACE

... e non c'è giustizia senza perdono!!!!

GIUSTIZIA

Per questo Gesù, il giusto, è morto?
Per liberarci dal male?
Mi stai dicendo che l'unica possibilità per la pace
passa per la via del perdono?

PACE

Sì. Quando un giusto muore per gli ingiusti,
rendere possibile ciò che è impossibile, il perdono.

GIUSTIZIA

È vero, mi arrendo. PACE. Mi arrendo.

Hai ragione:

non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono¹.

Preghiamo

Signore Gesù

che hai donato la vita, anche ai peccatori

sostieni coloro che sono disposti a morire perdonando,

risveglia le nostre coscienze dormienti,

sulla strada della giustizia e del perdono.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

¹ San Giovanna Paolo II, giornata della pace 2002

Lettore 1: XIII stazione

Gesù è deposto dalla croce

Assemblea:



Si - gno - re, do - na la pa - ce, Si - gno - re, do - na la pa - ce, la
pa - ce, la pa - ce, la pa - ce ai no - stri gior - ni.

Lettore 2: “Vangelo secondo Marco”

Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d’Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch’egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce. (Mc 15,42-46)

Lettore 2: “GIUSTIZIA e PACE e i fedeli a Gesù”

GIUSTIZIA

... qualcuno si prende cura di quel corpo morto di Gesù.
Me lo sarei immaginato scartato,
dimenticato in qualche fossa comune ...

PACE

No. Guarda.
Guarda le donne, guarda sua madre,
guarda il discepolo amato
guarda la delicatezza, la cura, le attenzioni sul suo corpo,
c’è anche Giuseppe d’Arimatea,
un membro del sinedrio.

GIUSTIZIA

Vuoi dire che non tutto è perduto?

PACE

Non lo so.

Ma vedo che Gesù non è dimenticato ...

Vedo che sono lì con lui fino in fondo.

Loro lo hanno ascoltato, seguito,

hanno sentito il suo amore, la sua compassione, le sue parole.

Loro non lo mollano, anche se Gesù ha fallito.

GIUSTIZIA

Quindi la sua vita, il suo amore, la sua compassione, le sue parole, sono vivi
in coloro che hanno creduto in lui?

Pensi che sia sufficiente?

Una consolazione un po' magra, non credi?

Preghiamo

Signore Gesù

accompagnato nella morte

tra le braccia della madre e dei discepoli,

sostiene chi non abbandona nessuno

ed è fedele fino in fondo, anche con chi è fallito.

Donaci di non mollare anche quando tutto è perduto.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Lettoress: XIV stazione
Il corpo di Gesù è depresso nel sepolcro

Assemblea:



Si - gno - re, do - na la pa - ce, Si - gno - re, do - na la pa - ce, la
pa - ce, la pa - ce, la pa - ce ai no - stri gior - ni.

Lettoress 2: "Vangelo secondo Matteo"

Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depresso nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Magdala e l'altra Maria. (Mt 27,59-61)

Lettoress 2: "GIUSTIZIA e PACE sulla tomba di Gesù"

PACE

È finita. GIUSTIZIA ... è finita.
Si chiude anche questa storia.
E la pace rimane un sogno.
Io rimango un sogno
Il mondo non mi merita.

GIUSTIZIA

Ma cosa dici? PACE, proprio tu,
che non hai mai perso la speranza
anche quando ero io il pessimista, senza fiducia nell'umanità.
Cosa dici?

PACE

(in lacrime) Finché era viva, io credevo in lui.
L'ho seguito anche quando ha portato la croce.
Su questa tomba vedo seppellita per sempre
ogni possibilità di pace.
L'ingiustizia vince, vince sempre!

GIUSTIZIA

Non disperare adesso, non piangere, PACE.
Non piangere.

PACE

Cosa vuoi fare, sulla tomba di chi ami?
Cosa puoi fare? piangere,
queste lacrime calde
sono tutta la consolazione che mi rimane.

GIUSTIZIA

PACE. Hai sempre creduto in te stessa
E non ho dimenticato nessuna delle tue parole.
Mi hai fatto capire chi è Gesù,
lui era oltre, oltre la pace e oltre la giustizia,
Me lo hai detto tu:
non c'è pace senza giustizia ...

PACE

... non c'è giustizia senza perdono

GIUSTIZIA

Andiamo, dai, su, vieni con me
Ti meriti un bacio ... sai?
Andiamo, l'umanità ci aspetta e c'è tanto, tanto lavoro,
c'è ancora tanta brava gente,
sono tanti quelli che credono in noi,
guardali, eccoli qui (*rivolto agli spettatori*)
guardali, sono tanti quelli che credono in noi.
Dai andiamo

Preghiamo

Signore Gesù
Come ogni uomo hai sperimentato la morte e la sepoltura,
in attesa della risurrezione,
ti affidiamo chi ancora non crede nella vita dopo la morte,
e donaci di non disperare mai, anche quando tutto sembra finito.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

Assemblea:



Si - gno - re, do - na la pa - ce, Si - gno - re, do - na la pa - ce, la
pa - ce, la pa - ce, la pa - ce ai no - stri gior - ni.

Intervento del Vescovo

Dal Salmo 85 (84)

Assemblea:



A - mo - re e Ve - ri - tà s'in - con - tre - ran - no, Giu -
sti - zia e Pa - ce si ba - ce - ran - no.

Coro: Ascolterò cosa dice Dio, il Signore:
per il suo popolo la pace annuncia.
La sua salvezza è vicina a chi lo teme,
e la sua gloria la terra abiterà.

Assemblea:



A - mo - re e Ve - ri - tà s'in - con - tre - ran - no, Giu -
sti - zia e Pa - ce si ba - ce - ran - no.

L'evento è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra Chiesa di Verona, Comune di Verona e Fondazione Arena.

Un particolare grazie va a:

- Mons. Martino Signoretto, per i testi delle meditazioni “Giustizia e Pace”
- Michela Ottolini e Alessandro Albertin, interpreti delle meditazioni
- La Cappella musicale della Cattedrale di Verona diretta dal maestro Giovanni Geraci
- Letizia Butterin, organista
-
- Stefano Trespidi, vice direttore artistico di Fondazione Arena
- Michele Olcese e Alessia Colosso e le maestranze degli Allestimenti Scenici di Fondazione Arena
- Studio Salvetti e il personale tecnico e di servizio di Fondazione Arena

- Emanuele Mazzi e gli operatori di MeQuadro Service
- Don Luca Passarini e i tecnici di TelePace
- Emanuela Compri dell'Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali

- Giuseppe Perini, Capo di Gabinetto Comune di Verona
- Fabrizio Magani e la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio